

Contabilità. In un parere dello Sviluppo economico si chiariscono gli obblighi per le spese di ricerca e sviluppo

Start up, nota integrativa anche per le «micro»

Flavia Landolfi

■ I benefici delle startup innovative «battono» la semplificazione: per la qualificazione di **startup**, con tutte le agevolazioni connesse, il requisito della **ricerca e sviluppo** pretende sempre l'obbligo di indicazione delle spese che qualificano l'impresa nella **nota integrativa**, anche nel caso di micro-impresе.

Lo ha chiarito un parere del ministero dello Sviluppo economico

(protocollo 361851 del 17 novembre scorso) che ha risposto a un quesito sollevato da uno studio di consulenza in merito alla documentazione sul bilancio dopo le novità introdotte dal decreto legislativo 139/15. Il provvedimento in questione, infatti, stabilisce un regime contabile per le micro-impresе stabilendo un totale attivo dello stato patrimoniale non superiore a 175 mila euro, ammontare dei ricavi inferiore a

350 mila euro e dipendenti occupati inferiore alle cinque unità a partire dall'esercizio 2016. Ma anche la soppressione dell'obbligo della nota integrativa, della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario.

D'altro canto, però, la normativa sulle start up innovative e in particolare quelle con il requisito di ricerca e sviluppo impone che le spese in questione - almeno il 15% del maggiore valore tra il costo e il valo-

re totale della produzione - risultino dall'ultimo bilancio approvato e siano descritte in nota integrativa.

Secondo il parere fornito dal ministero tra le due norme prevale quella che regola i requisiti della start up innovativa, perché «si deve consentire all'amministrazione di verificare immediatamente la rispondenza della dichiarazione di possesso del requisito in parola». E quindi, prosegue il Mise «come co-

me peraltro parallelamente avviene con riferimento al deposito del bilancio certificato per le Pmi innovative, il legislatore ha introdotto un onere ulteriore per queste particolari società a fronte dello speciale regime che gli garantisce con la normativa di settore». In conclusione «le start-up innovative che intendano avvalersi del requisito delle spese di ricerca e sviluppo, dovranno continuare a redigere il bilancio d'esercizio con allegata la nota integrativa, nella quale sono descritte le spese in questione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA